

X LEGISLATURA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. 56

Seduta del 22 settembre 2009

		PRESENTI	ASSENTI
Alessandro COLAUTTI	Presidente	Sì	
Roberto NOVELLI	Vicepresidente	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA	Vicepresidente		Sì
Maurizio BUCCI	Segretario	Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Giorgio BRANDOLIN		Sì	
Luigi CACITTI		Sì	
Alessandro CORAZZA		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Daniele GALASSO		Sì	
Sergio LUPIERI		Sì	
Roberto MARIN		Sì	
Gianfranco MORETTON			Sì
Danilo NARDUZZI		Sì	
Mara PICCIN		-	-
Enore PICCO		Sì	
Stefano PUSTETTO		Sì	
Maurizio SALVADOR		-	-
Mauro TRAVANUT		Sì	
Danilo NARDUZZI sostituisce PICCIN		Sì	
Edoardo SASCO sost. Salvador		Sì	
	TOTALE	17	2

Il giorno 22 settembre 2009, alle ore 10.00, nella sala gialla del palazzo del Consiglio regionale, si riunisce la IV Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

1 ante. Audizione in merito al disegno di legge n. 80 "Codice regionale dell'edilizia" con i seguenti soggetti:

- **Consulta regionale dei disabili**
- **Inps**
- **Inail**
- **Confcooperative**
- **Lega delle cooperative**
- **Federazione regionale dell'Associazione generale cooperative italiane**

2. Esame del disegno di legge n. 80 "Codice regionale dell'edilizia".

(Presidenza del Presidente Colautti)

Alle ore 10.20, verificata la sussistenza del numero legale, il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta.

Sono presenti l'assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Federica Seganti, il direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Luciano Agapito ed i funzionari della medesima direzione centrale Fabrizio Luches e Angela Di Giacomo.

Il PRESIDENTE introduce i lavori e ricorda che su richiesta del consigliere TRAVANUT è stato integrato l'elenco dei soggetti da audire e, conseguentemente, l'ordine del giorno dei lavori odierni della Commissione è stato modificato in modo da consentire di esaurire le audizioni prima di procedere all'esame del provvedimento. Cede, quindi, la parola ai soggetti intervenuti all'audizione per le osservazioni.

Il sig. TRAFICANTE che interviene in rappresentanza dell'INAIL illustra e deposita una memoria che viene allegata sub 1 al presente verbale di cui costituisce parte integrante ed essenziale.

Prende, quindi, la parola il sig. TRANQUILLINI che precisa alcuni contenuti tecnici della memoria ed evidenzia, in particolare, l'eccessiva complessità della documentazione da controllare nei cantieri che auspica possa essere oggetto di semplificazione.

Il PRESIDENTE cede, quindi, la parola al sig. Casotto che interviene per la Lega delle Cooperative.

Il sig. CASOTTO osserva di non avere particolari rilievi da muovere al provvedimento; desidererebbe, peraltro, sapere se gli articoli 35 e 39 sono legati all'emanazione di un regolamento o se diventano da subito efficaci.

Alla domanda risponde l'assessore SEGANTI la quale precisa che la disciplina demandata al regolamento riguarda contenuti minimali del provvedimento e, comunque, non gli articoli 35 e 39. Ricorda, altresì, che attualmente il disegno di legge prevede per l'entrata in vigore il termine di 180 giorni dalla pubblicazione che, comunque, sarà probabilmente ridotto con apposito emendamento.

Concluse le audizioni e ringraziati i presenti per avervi partecipato, il PRESIDENTE propone di sospendere la seduta per 10 minuti. Poiché nessuno si oppone, così rimane stabilito. Sono le ore 10.30.

La seduta riprende alle ore 10.45 ed il PRESIDENTE propone di costituire un gruppo di lavoro che analizzi i principali contenuti del disegno di legge n. 80 in modo da poter approfondire tutti gli aspetti più importanti o, comunque, problematici del provvedimento. Ricorda l'analoga esperienza già sperimentata in merito al disegno di legge n. 66 sull'antisismica che ha dato risultati apprezzabili ed ha significativamente ridotto i lavori di Commissione. Anche in questo caso si tratta di un disegno di legge importante e la cui materia è particolarmente delicata e, pertanto, una preventiva disamina dei contenuti da parte di un gruppo ristretto di consiglieri che rappresentino tutte le forze politiche, può rivelarsi uno strumento di lavoro quanto mai opportuno.

Introduce quindi la discussione generale sul disegno di legge n. 80 "Codice regionale dell'edilizia".

Prende la parola il consigliere PUSTETTO che si dichiara favorevole al gruppo di lavoro e propone di separare gli articoli del disegno di legge destinati a valere a regime da quelli che invece rivestono carattere straordinario.

Il consigliere BRANDOLIN rileva che il disegno di legge n. 80 è complesso e tocca interessi, competenze e professionalità diffuse. Concorda, pertanto, con la richiesta già avanzata dal consigliere Pustetto di distinguere le due componenti del provvedimento stralciando quelle riconducibili al piano casa del Governo che per le loro caratteristiche dovrebbero avere un iter quanto mai spedito. Precisa, comunque, che così come formulate le norme del piano casa destano delle perplessità, prima fra tutte quella relativa la fatto che attualmente manca una durata temporale per le stesse. Per quanto concerne invece le altre norme "a regime" ritiene che meritino una più lunga riflessione. Si esprime favorevolmente sulla costituzione di un gruppo di lavoro.

Il consigliere ASQUINI esprime pieno apprezzamento per il disegno di legge n. 80 che in molte sue parti introduce norme assolutamente necessarie, come ad esempio quelle che definiscono uniformemente a livello regionale i criteri di calcolo delle cubature e degli altri parametri edilizi evitando l'anomala situazione per cui ogni Comune della Regione applica criteri diversi. Dichiara di vedere con molto favore anche le norme che implementano il regime dell'attività edilizia libera e, sul punto, confida vi sia un margine di ulteriore miglioramento.

Il consigliere CORAZZA apprezza e condivide la proposta di costituire un gruppo di lavoro e concorda sull'opportunità di separare le norme del piano casa che rivestono il carattere dell'urgenza da quelle destinate invece a valere a regime. Dichiara di non concordare con alcuni contenuti del disegno di legge, quali, in particolare, quelli relativi all'eccessiva liberalizzazione dell'edificazione in quanto ritiene necessario mantenere il potere di gestione generale in capo alla politica.

Il consigliere TRAVANUT rileva che l'attuale versione del disegno di legge è stata preceduta da numerose altre versioni, via via riviste e modificate o implementate e ritiene che ciò sia la dimostrazione del fatto che l'edilizia è una materia duttile e che rispetto ad essa in capo alla Giunta regionale non vi è una posizione ferma. Ritiene che verosimilmente le tante versioni che hanno preceduto quella attuale del codice dell'edilizia stiano a significare che il lavoro fatto non è

adeguato; per questa ragione crede che affrettare i lavori in poche settimane non sia garanzia di un buon lavoro. Si associa alle richieste di separare i contenuti urgenti del disegno di legge, cioè quelli del piano casa, da quelli destinati a valere a regime.

Il consigliere SASCO osserva che il disegno di legge accosta due provvedimenti con caratteristiche diverse ma precisa che, a suo avviso, in entrambi i casi i tempi di approvazione devono essere rapidi. Dichiara di essere favorevole alla costituzione di un gruppo di lavoro che possa migliorare il testo del disegno di legge presentato, da portare, comunque quanto prima all'attenzione dell'Aula. Per quanto attiene alla richiesta di scorporare i contenuti urgenti del piano casa dalle norme a regime si riserva di pronunciarsi in merito all'esito dei lavori del gruppo di lavoro.

Il consigliere GALASSO rileva che i tempi previsti per l'esame in Commissione ed in Aula non sono stretti e dichiara di essere disponibile ad affrontare nel gruppo di lavoro alcuni temi, fermo restando che sicuramente alcuni contenuti del disegno di legge sono problematici ma non sono altrimenti risolvibili.

Dichiara di essere favorevole a raggruppare in un capo a sé della legge le norme sul piano casa, ma non allo scorporo delle stesse dal disegno di legge.

Conclusa la discussione generale il PRESIDENTE chiede quali consiglieri sono disponibili a partecipare al gruppo di lavoro sul disegno di legge n. 80 la cui prima riunione è convocata per oggi alle ore 14.00.

Confermano la propria disponibilità i consiglieri Galasso, Sasco, Asquini, Picco, Pustetto e Brandolin. Il PRESIDENTE ricorda, infine, che al gruppo, proprio in quanto informale, potranno partecipare tutti coloro che lo riterranno utile. Annulla la convocazione della IV Commissione prevista per domani, mercoledì 23 settembre.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE, non essendoci osservazioni, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 11.45.

IL PRESIDENTE
Alessandro Colautti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Maurizio Bucci

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO
Barbara Sepuca

ALLEGATO 1 AL VERBALE DELLA SEDUTA N. 56 DEL 22 SETTEMBRE 2009

Con riferimento alla Vostra gradita email di oggetto "Audizione Consiglio Regionale IV Commissione 22.09.09. H.10" delle 17:27 di giovedì 17 settembre 2009, si conferma la partecipazione all'audizione di domani 22 settembre 2009 sul disegno di legge n. 80 "Codice regionale dell'edilizia".

Si riportano qui di seguito alcune considerazioni in proposito.

- Il disegno di legge riassume in un unico testo le leggi in vigore inglobando la normativa nazionale e integrandola opportunamente; e pare realmente in grado di ripristinare il controllo della Regione Autonoma in materia di edilizia dopo le modifiche legislative del 2007.
- L'innovazione amministrativa più efficace del disegno di legge risulta la previsione dello Sportello unico per l'edilizia di cui all'art. 8, e il fatto che allo Sportello sia demandata l'acquisizione diretta dei documenti. Nei Comuni in cui questo Sportello verrà istituito, la gestione delle autorizzazioni sarà certo più semplice e veloce per i privati ma anche per un Ente come l'INAIL.
- L'Art. 10 fa chiarezza una volta per tutte sulla posizione come utenti degli Enti non economici, fra cui l'INAIL, parificandoli in ciò ai soggetti privati. In questo modo si cancella definitivamente un'ambiguità storica della normativa in vigore fino al 2007, a causa della quale restava incerto come dovessero comportarsi gli Enti non economici.
- E' particolarmente apprezzabile l'art. 16, comma 1, lettera l) che prevede una notevole semplificazione nell'installazione di impianti solari termici o fotovoltaici integrati: questa evoluzione normativa va nella stessa direzione che anche l'INAIL sta seguendo per perseguire la sostenibilità ambientale.
- Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, che per l'INAIL è di grande rilevanza, paiono importanti e opportuni l'Art. 30, comma 1, lettera d), relativo all'esonero dal contributo per il rilascio del permesso di costruire; e l'Art. 35, comma 5, che prevede la possibilità di realizzare interventi in deroga alle norme urbanistiche ed edilizie entro certi limiti.
- Se il disegno di legge verrà approvato, si ritiene in conclusione che diventerà uno strumento completo e utilizzabile per gestire l'edilizia nella nostra Regione. Si prevede e si auspica che avrà così la stessa funzione che a suo tempo era stata propria della Legge Regionale FVG 52 del 1991, riferimento per gli operatori del settore edile dal 1991 al 2007.

Approfitando della circostanza, ci si permette di fornire un suggerimento per una piccola miglioria nel campo della sicurezza, che potrebbe forse trovare spazio in un provvedimento meno generale di quello in questione.

Attualmente i Comuni non gestiscono in modo uniforme l'installazione della segnaletica per la sicurezza all'esterno degli edifici: tipico esempio è il cartello che segnala il punto di raccolta, la cui installazione a volte è vista come libera e altre volte è considerata soggetta ad autorizzazioni di vario tipo.

La Regione potrebbe allora normare espressamente questa tipologia d'intervento, oltre tutto piuttosto diffusa, semplificando in questo modo l'operato dei tecnici e contribuendo in ultima analisi al miglioramento della sicurezza.

Distinti saluti.

INAIL

Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Il Direttore Regionale

Dott. Antonio Traficante